

Camera dei Deputati

**Legislatura 15
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERPELLANZA URGENTE : 2/00070
presentata da **BALDELLI SIMONE** il **18/07/2006** nella seduta numero **27**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
APREA VALENTINA	FORZA ITALIA	18/07/2006
GARAGNANI FABIO	FORZA ITALIA	18/07/2006

Ministero destinatario :
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Attuale Delegato a rispondere :
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE , data delega **18/07/2006**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ILLUSTRAZIONE		
BALDELLI SIMONE	FORZA ITALIA	20/07/2006
RISPOSTA GOVERNO		
FIORONI GIUSEPPE	MINISTRO, PUBBLICA ISTRUZIONE	20/07/2006
REPLICA		
APREA VALENTINA	FORZA ITALIA	20/07/2006

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 20/07/2006
SVOLTO IL 20/07/2006
CONCLUSO IL 20/07/2006

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :
ISTRUZIONE, LIBERTA' DI INSEGNAMENTO, SCUOLA

TESTO ATTO

**Atto Camera
Interpellanza urgente 2-00070**

presentata da

SIMONE BALDELLI

martedì 18 luglio 2006 nella seduta n.027

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'istruzione, per sapere - premesso che:

in un'intervista del 16 luglio 2006 al Corriere della Sera, il cardinale Angelo Scola, patriarca di Venezia, ha sollevato la questione del superamento del «mito della scuola unica» e pubblica, richiamando il tema della libertà di educazione in una prospettiva nuova, che sia capace di andare oltre il vecchio schema Stato-Chiesa, che punti ad adeguare la scuola ai bisogni della società di oggi, e che, attraverso dei rigidi sistemi di accreditamento, utilizzi il meccanismo virtuoso della concorrenza tra pubblico e privato per ottenere diversi vantaggi, tra cui «una maggiore creatività pedagogica; maggiore libertà quanto ai programmi, ai contenuti, ai metodi di insegnamento; una sana e controllata emulazione; capacità di non escludere l'elemento del rigore nel perseguire l'eccellenza; maggior duttilità nell'assorbire i fenomeni di meticcio, miglior nesso col mondo del lavoro» -:

se il Governo, che di recente ha reintrodotto nel nome del dicastero la vecchia dicitura «Pubblica Istruzione», non ritenga utile superare le vecchie logiche del passato e cogliere immediatamente questa nuova sfida laica di liberalizzazione del sistema scolastico italiano, che porterebbe non soltanto all'affermazione della libertà di scelta del sistema formativo ed educativo da parte delle famiglie, ma anche ad un conseguente innalzamento dell'offerta e della qualità della formazione degli studenti italiani, il che costituirebbe un vero e proprio investimento, senza oneri per lo Stato, sul capitale umano di cui l'Italia ha bisogno per concorrere alla sfida della competitività internazionale.

(2-00070)

«Baldelli, Aprea, Garagnani».